

PIANO DI FORMAZIONE PER 2 INCARICHI DI RICERCA SUL PROGETTO IMAGE LIFE

La filiera del Parmigiano Reggiano, che rappresenta uno dei più importanti prodotti lattiero-caseari italiani e uno dei formaggi a denominazione di origine protetta (DOP) più famosi al mondo, è particolarmente vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico. Il progetto LIFE23-CCA-IT-101156343 IMPROVING THE RESILIENCE OF PARMIGIANO REGGIANO SUPPLY CHAIN (IMAGE LIFE) si propone di estendere i principi dell'agricoltura resiliente creando un modello virtuoso dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per la produzione del "Parmigiano Reggiano", in particolare, aumentando la stabilità della produzione delle colture resilienti come fonte di cereali per l'alimentazione animale (sorgo, miglio, grano e girasole). Il progetto si propone di creare una filiera del Parmigiano Reggiano basato su un sistema produttivo locale più indipendente dagli input tecnici e dalle importazioni di materie prime estere.

Il piano di formazione è rivolto a preparare due figure che nell'ambito di un progetto multidisciplinare siano in grado di supportare l'attività prevista per i WP relativi: i) alle attività di caratterizzazione del germoplasma di sorgo, mais, miglio e frumento; ii) sperimentazione in pieno campo, con supporto alle aziende coinvolte nelle prove. Anche nelle attività di disseminazione, le figure individuate saranno di supporto nella realizzazione di eventi, stesura di report e articoli scientifici e divulgativi.

PIANO DI ATTIVITA'

Il piano di formazione è rivolto a identificare una figura che nell'ambito di un progetto multidisciplinare sia in grado di gestire dal punto di vista scientifico una situazione complessa.

Nello specifico la figura che si intende individuare si occuperà, se necessario anche in maniera autonoma, di:

- eseguire rilievi relativi allo sviluppo delle scale fenologiche in campo;
- eseguire rilievi con strumentazione dedicata per il rilevamento di stress idrici, attività fotosintetica, ...
- eseguire le analisi relative ai principali parametri qualitativi del prodotto alla raccolta;
- coordinare le attività degli agricoltori coinvolti nella sperimentazione;
- elaborare le relazioni richieste dal progetto;
- elaborare i risultati ottenuti.